

Vite Rivoluzionaria

Utz Claassen pianifica di trasformare il mercato mondiale degli impianti medici

di Bernd Haase

Ieri ad Hannover, di fronte alle macchine fotografiche è stata immortalata una vite di meno di un pollice di lunghezza, ma secondo i protagonisti, con la capacità di rivoluzionare il mercato mondiale degli impianti medici. E' stata proclamata una nuova era della chirurgia ortopedica e traumatologica. Cos'ha di speciale la vite? Consiste di una lega in magnesio che è biodegradabile all'interno del corpo ed è sostituita dal tessuto del paziente. Perciò, per esempio, i pazienti che richiedono un impianto a seguito di fratture o lesioni al tendine possono risparmiarsi una seconda operazione per la sua rimozione. Attualmente, il materiale è utilizzato per gli impianti di chirurgia in titanio.

L'impianto - così chiamato Magnezix - è "un prodotto affascinante creato dal competente lavoro di abitanti della Bassa Sassonia", ha detto il Primo Ministro Stephan Weil ieri. E' stato sviluppato dalla cooperazione tra la Scuola Medica, l'Università Leibniz e l'Università Tecnica di Clausthal. Il lancio sul mercato e la distribuzione sono nelle mani della Syntellix AG con sede ad Hannover.

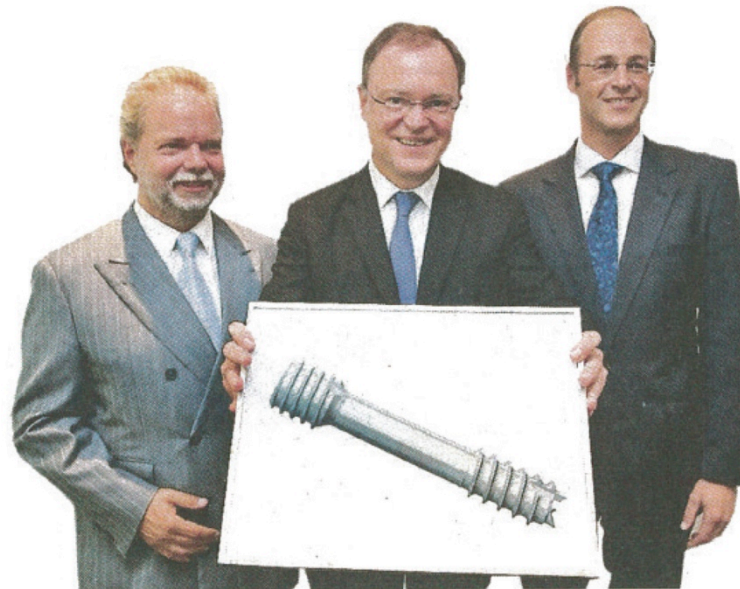
Questa, a sua volta, è la società fondata da Utz Claassen, anche azionista di controllo/di maggioranza e presidente del consiglio di amministrazione.

"In tutto il mondo, la ricerca di un tale prodotto va avanti da 15 anni. Noi abbiamo vinto la gara", ha detto Claassen con orgoglio. Nel frattempo, gli impianti Magnezix sono stati approvati per l'uso medico in 30 nazioni. A fine giugno, Henning Windhagen, primario della clinica ortopedica della Scuola Medica di Hannover, ha eseguito la prima regolare operazione

adoperando il materiale - sul piede di una donna di 55 anni.

Il manager Claassen calcola che il mercato mondiale per tali impianti ha un volume di 3 miliardi di euro. "Noi stiamo tenendone d'occhio una parte significativa", ha spiegato. Attualmente, la presentazione e la vendita delle viti dalla Bassa Sassonia si sta conducendo in cliniche specifiche su scala nazionale. All'inizio del prossimo anno, sarà affrontato il mercato di massa, di modo che il materiale sarà disponibile a chiunque lo richieda per tale operazione.

Claassen è convinto che ci siano buone ragioni per tale attività. "Di solito si pensa che i benefici medici da una parte e l'attenzione ai costi sanitari dall'altra siano in disaccordo l'uno con l'altro. In merito a questa questione, è l'opposto in questo caso", ha detto. Windhagen ha fatto notare un altro aspetto. "I miei colleghi ed io abbiamo molte altre idee, ma spesso il problema è il passaggio dallo sviluppo al lancio sul mercato. Con questi impianti avrà successo".



Uts Claassen, Stephen Weil e Henning Windhagen che presentano una immagine della vite.

Surrey